

niente meno che ad opprimere la minoranza per mezzo del voto della maggioranza della Camera: io vedo adunque che nel caso della Commissione il giudizio è emanato da una maggioranza nel rapporto di 4 contro 3, e deve quindi avere la precedenza; la Commissione non può alterare le sue conclusioni se non se dopo averne deliberato nel suo seno; credo adunque che sarebbe non solo pericoloso l'adottare la dichiarazione fatta dal signor relatore della Commissione, ma che la Camera debba insistere acciocchè le conclusioni della Commissione debbano sempre essere preferite alle opinioni speciali del relatore (*Bisbiglio nella Camera e rumore nelle gallerie*).

BUFFA. Io ammetto in massima il principio espresso dal deputato Ferraris, ma faccio osservare, che molte volte venendo da qualche deputato fatta una proposta alla Commissione, il relatore ha detto di accettarla per parte sua, interrogando davanti alla Camera gli altri membri della Commissione per vedere se accettavano; questo è avvenuto l'altro ieri, appunto quando si discuteva la nuova leva di 14 mila uomini, mi ricordo che fu accettata la proposta dopo che interrogata la Commissione, essa per organo del suo relatore l'ebbe adottata. Io crederei pertanto che il relatore possa modificare una conclusione a nome della Commissione.

Molte voci. Ai voti! Ai voti!

UN DEPUTATO. Quando si trattasse di una leggiera modificazione, forse avrebbe potuto andare sino a questo punto.

Voci. Ai voti (agitazione).

SINEO relatore. Abbiamo la compiacenza di sentire una sola osservazione per giustificazione mia come relatore (*rumori, interruzione*): mi sento muovere un'accusa intorno alle facoltà dei relatori di una Commissione; ma per giustificare la mia condotta ho le usanze di tutti i Parlamenti del mondo.

Tuttavolta che nasce in una pubblica discussione qualche incidente, conviene che il relatore incaricato di sostenere la discussione possa dare il suo avviso, e conviene ben anche che lo possa corroborare col parere della maggioranza della Commissione ch'egli rappresenta. A tale effetto egli consulta immediatamente i suoi colleghi nella forma la più breve. Se ad ogni incidente di tal sorta si dovesse sospendere la tornata per convocare la Commissione, sarebbe un troppo grave incaglio. Ma nel caso attuale la questione eccitata dall'avvocato Ferraris è non solo contraria agli usi parlamentari, essa non ha nessuna opportunità. Essa ha il carattere di quelle eccezioni forensi che si raggirano intorno a sottile osservanza di forme che non influiscono sul merito delle questioni.

La Commissione era divisa in due diverse opinioni, e come l'ho già annunziato, quattro membri furono d'accordo nella conclusione che ho esposta; per contro gli altri tre accettavano tal quale era la proposta del Ministero, e non volevano entrare in nessuna discussione (*interruzione*).

Per l'avv. Ferraris, che apparteneva a quella minoranza, doveva essere affatto indifferente che si adottasse la conclusione della maggioranza, alla quale egli ha voluto rimanere estraneo, oppure la proposta Bixio. Credo in conseguenza che la condotta del relatore sia totalmente legale e conforme a tutti i precedenti parlamentari, ed inoltre scevra da qualunque cagione di rimprovero per parte dell'avvocato Ferraris, per cui mi pare che era inutile il farla oggetto di così seria discussione, tanto più in questi giorni in cui si debbe fare ogni possibile onde risparmiare il tempo del Parlamento (*Violenta interruzione*).

Conchiuderò con dire d'accordo coi membri che compongono la maggioranza della Commissione, che noi crediamo quanto meno opportuno che si voti prima sulla proposta dell'avvocato Bixio.

BENSO GASPARE. Voglio dire due parole sulla priorità. Io credo che debba avere la priorità la proposizione del deputato Sclopis, per questo motivo che il regolamento prescrive che un progetto di legge presentato dal Ministero debba essere stampato e distribuito negli uffizi, dove devesi poi nominare la Commissione la quale ne riferisca alla Camera, che passa poi alla discussione del progetto. Ora la proposizione del deputato Sclopis è tendente precisamente a che la Camera si occupi del progetto del Ministero; a me pare che questa proposizione debba avere la priorità, per osservare il regolamento.

IL PRESIDENTE. La maggioranza della Commissione è d'accordo che si prescinda, e si passi a votare la proposizione Bixio?

SINEO relatore. La maggioranza è d'accordo.

IL PRESIDENTE. La Camera deciderà sulla priorità, e chi intende di dare la priorità alla proposizione del deputato Bixio, si levi in piedi.

(La prova essendo dubbia si fa la controprova, dalla quale risulta che la Camera non accorda la priorità alla proposta Bixio).

Ora consulto la Camera, se voglia dare la priorità alla proposizione del deputato Ricci su quella del deputato Sclopis.

CAVOUR. Io domando. . . .

VALERIO. Non si può parlare mentre si vota (*rumori*).

CAVOUR. Io domando se il deputato Ricci non ha difficoltà ammettere la seconda parte della proposta del deputato Sclopis.

RICCI. Io non ho difficoltà che si aggiunga la rettificazione del deputato Sclopis, la quale dà facoltà al Ministero di fare quei temperamenti, che crederà opportuni riguardo alla Savoia; e cambierò pure il verbo *fornire* in quello di *lasciare* al Governo li mezzi di ogni maniera, ecc.

BROFFERIO. Non posso a meno di rappresentare alla Camera, che questo cangiamento di una parte della proposta del deputato Ricci mette qualche deputato in dolorosa circostanza, ed è questa: vi sono alcuni deputati che hanno votato contro la proposta Bixio perchè volevano votare per la proposta Ricci tale qual era.

STARA. Domando la parola.

BROFFERIO. Dico adunque che le proposte si debbono conservare tali quali sono state presentate nel principio della votazione. (*Gazz. P.*)

STARA sostiene anch'egli l'opinione del deputato Brofferio e dice di ripigliare per suo conto la proposizione abbandonata dal deputato Ricci, perchè lasciando intatta la questione della legalità della legge, questa si poteva ripigliare in circostanza più opportuna. (*Conc.*)

IL PRESIDENTE. Giunge in questo momento una nuova proposizione (*Segni d'impazienza*).

Il deputato Ricci vuol presentare la sua proposta modificata? Prima di tutto debbo chiedere alla Camera se voglia ammettere che si legga la proposizione recata in questo momento dal deputato Pescatore.

Voci. Sì, sì.

IL PRESIDENTE. Leggo la proposizione Pescatore concepita nei seguenti termini:

« La Camera, dichiarando ferme ed esecutorie le leggi di finanza delli 7 settembre scorso, ma ravvisando che potrebbe essere più conveniente e giusto estendere il sistema sino a quell'ulteriore limite che verrà fissato, manda agli uffizi di esaminare la questione e proporre per mezzo dei commissarii quel progetto di legge suppletivo, che stimeranno, al fine suddetto. »